



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 159 del 09/10/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO TRASPORTI 30 settembre 2008. n. 325

Legge n. 366/98 “Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica. Regolamento regionale 13 settembre 2002 per la realizzazione di opere finalizzate alla valorizzazione ed allo sviluppo della mobilità ciclistica. Proroga a sanatoria dei termini per la realizzazione e la rendicontazione dei lavori.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la L.R. n.18/1974;

Vista la L.R. n. 7/1997;

Vista la L. n. 366/98;

Visto il D.Lgs n.165/2001

Vista la D.G.R. n.1426/2005

Vista la D.G.R. n.1481/2005

Vista la seguente relazione istruttoria predisposta dal Responsabile di PO “Mobilità Sostenibile e Ciclabilità”:

“La legge 19 ottobre 1998, n. 366 recante “Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica”, prevede l’incentivazione di un sistema di trasporti sostenibili in cui la bicicletta, intesa come veicolo ad “emissioni zero”, abbia un ruolo centrale negli spostamenti quotidiani urbani e per finalità turistico-ricreative, anche in combinazione con il trasporto pubblico e collettivo. Allo scopo prevede la realizzazione di tutti quegli interventi infrastrutturali, di promozione e di organizzazione di servizi comunque finalizzati allo sviluppo e alla sicurezza del traffico ciclistico.

La legge citata affida:

alle Regioni (art. 2) il compito di redigere i Piani di riparto dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di percorsi ciclabili integrati;

ai Comuni, limitatamente alla viabilità comunale e alle Province, con riguardo alla viabilità provinciale e al collegamento fra centri appartenenti a diversi comuni, il compito di realizzare progetti di percorsi ciclabili che pongono come priorità i collegamenti con gli edifici scolastici, le aree verdi, le aree destinate ai servizi, le strutture socio-sanitarie, la rete di trasporto pubblico, gli uffici pubblici e le aree di diporto e turistiche. La Giunta regionale pugliese con propria delibera n. 1286 del 17/10/2000 ha approvato l’elenco di tutte le richieste di finanziamento presentate da Comuni e Province per un totale di € 22.747.292,48, ritenendo tale elenco quale “Piano regionale di riparto per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati” riservandosi di aggiornare annualmente detto elenco.

Con successivo provvedimento n. 1413 del 23 ottobre 2001, la Giunta regionale ha deliberato di:

ritenere ammissibili a finanziamento tutti i progetti inseriti nel Piano di riparto approvato con la citata DGR 1286/2000;

fissare le percentuali di co-finanziamento degli interventi massimi per lo Stato e minimi per gli Enti locali;

assicurare, a causa della limitatezza delle risorse disponibili, il finanziamento di almeno un intervento per ciascuna provincia;

provvedere, con successo atto, all'approvazione di un Regolamento di attuazione degli interventi previsti dalla legge n. 366/98;

approvare il Piano regionale della mobilità ciclistica-anno 2001", con indicazioni degli interventi, degli importi ammessi a finanziamento e delle quote di finanziamento regionale, statale e degli enti attuatori.

Con delibera di Giunta regionale n. 1138 dell'8 agosto 2002, pubblicata sul BURP n. 119 del 20/09/02, è stato approvato il Regolamento regionale 13 settembre 2002, n. 6, per la realizzazione di opere finalizzate alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica. Tale Regolamento all'art. 5 stabilisce che i lavori ammessi a finanziamento devono iniziare entro sei mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione e che tale termine può essere prorogato per giustificati motivi non imputabili a inadempienze degli Enti attuatori, con provvedimento dirigenziale, per ulteriori sei mesi, e che i lavori devono essere ultimati entro due anni dal loro inizio.

Va rilevato che il Regolamento regionale su citato è entrato in vigore soltanto con la pubblicazione sul BURP avvenuta in data 20 settembre 2002, vale a dire circa un anno dopo la data di ammissibilità dei progetti a finanziamento. Pertanto fin da allora non è stato possibile sempre rispettare appieno tempi e procedure fissati dal Regolamento stesso per l'istruttoria e le anticipazioni.

Inoltre a causa di tutta una serie di problemi oggettivi propri dei lavori pubblici (redazione e approvazione dei progetti esecutivi, variazione dei progetti iniziali a seguito di nuove esigenze emerse in fase di redazione del progetto esecutivo, espropri, attivazione dei mutui, cambio della Giunta comunale a seguito di elezioni amministrative, cambio della ditta esecutrice dei lavori per contestazioni, cessazione attività o fallimento), non è sempre stato possibile rispettare i tempi previsti dal Regolamento regionale per l'inizio, la realizzazione, il completamento e la rendicontazione dei lavori. Va inoltre rilevato che, evidentemente, il regolamento non ha tenuto conto dei tempi reali di realizzazioni di opere che per la prima volta venivano realizzate in Puglia. Di contro, gli Enti beneficiari hanno frequentemente dovuto interrompere i lavori, che quindi sono di fatto durati oltre il previsto, per imprevisti e/o motivi di forza maggiore.

Tenuto conto che:

nonostante la limitatezza delle risorse disponibili, anche in Puglia la risposta degli Enti locali non si è fatta attendere e le aspettative da parte delle comunità locali sono state rilevanti;

comunque ogni singolo intervento è di importo contenuto,

il Piano regionale della mobilità ciclistica in fase di attuazione risale al 2001 e la legge, nazionale 366/98 non è stata più rifinanziata negli ultimi anni;

i ritardi nell'attuazione dei progetti secondo i tempi previsti dal Regolamento avrebbero comportato il mancato completamento del progetto e il mancato utilizzo delle risorse già impegnate;

l'interesse della Regione Puglia è di favorire la realizzazione di piste e percorsi ciclabili, come si evince anche dal progetto di cooperazione CYRONMED promosso, coordinato e gestito dall'Assessorato regionale ai Trasporti, finalizzato ad avviare la realizzazione di una Rete Ciclabile del Mediterraneo. Pertanto gli Enti locali beneficiari di interventi vanno incoraggiati a portare a termine i progetti in caso di impedimenti di vario tipo e di forza maggiore.

Tutto ciò premesso propone:

di prorogare a sanatoria i termini per l'avvio, la realizzazione, l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori oltre quelli previsti dal Regolamento regionale, quando persistono impedimenti non imputabili all'Ente beneficiario ma ad imprevisti e a cause di forza maggiore;

di autorizzare il Responsabile di PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, Raffaele Sforza, ad attuare il completamento dei progetti e la liquidazione dei pagamenti agli Enti pubblici territoriali beneficiari delle risorse;

di fissare come data ultima di conclusione dei lavori già ammessi a finanziamento il 31 dicembre 2010

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Ritenuto di dover procedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento amministrativo.

Per quanto sopra espresso e motivato.

DETERMINA

di approvare quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente riportato;

di prorogare a sanatoria i termini per l'avvio, la realizzazione, l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori oltre quelli previsti dal Regolamento regionale, quando persistono impedimenti non imputabili all'Ente beneficiario ma ad imprevisti e a cause di forza maggiore;

di autorizzare il Responsabile di PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, Raffaele Sforza, ad attuare il completamento dei progetti e la liquidazione dei pagamenti agli Enti pubblici territoriali beneficiari delle risorse;

di fissare come data ultima di conclusione dei lavori già ammessi a finanziamento il 31 dicembre 2010;
di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

